



SCUOLE IN RETE. INSIEME PER I SITI REALI



L'Istituto tecnico commerciale Galilei di Sparanise è stato selezionato, nella provincia di Caserta, per un progetto di valorizzazione dei siti reali borbonici della Campania, nell'ambito del progetto *Scuole in rete. Insieme per i siti reali* e della prima edizione del concorso *Progettare in rete. Siti reali Scuola Territorio*.

Oltre al Galilei di Sparanise, sono stati scelti il "Giovanni Caselli", per l'artigianato e la ceramica di Capodimonte di Napoli; l'istituto superiore di Bacoli; la scuola Adriano Tilgher di Ercolano.

È un viaggio nel patrimonio storico artistico e culturale della Campania che fa capo ai siti reali borbonici nelle attività del Distretto culturale dei Siti reali. *Scuole insieme* fa parte del programma *Scuole aperte*.

Il concorso servirà a costruire percorsi di studio, formazione e lavoro attraverso la valorizzazione della storia borbonica. I tanti siti reali incastonati nella realtà territoriale campana saranno anche una occasione di rilancio, valorizzazione e occupazione.

Alla base del progetto - spiega Alessandro Manna, Presidente dell'Associazione per i Siti reali e le residenze borboniche - "c'è un'idea molto semplice: raccontare la tradizione e la storia della Napoli borbonica, quando viveva un fulgore che da qui si irradiava in tutta l'Europa". Per Massimo Marrelli, Presidente del Polo delle Scienze Umani e Sociali dell'Università Federico II, invece è l'occasione "...per competere nel mondo della globalizzazione dove occorre puntare sulla non replicabilità dei nostri prodotti, come ad esempio le ceramiche di Capodimonte".

Nell'anno scolastico 1962-63, la scuola, fino ad allora ubicata nelle sale della Casa Canonica, fu trasferita nella sede storica di Corso del popolo (ora via Fabbrica delle armi bianche). L'edificio aveva subito un serie di ristrutturazioni per adeguarsi alle esigenze che lo avevano visto trasformarsi da fabbrica di coltelli in scuola.

Nel 1845, infatti, era sorta una struttura destinata ad accogliere, per decreto del Re Delle Due Sicilie, Ferdinando II, una fabbrica di armi bianche, che continuasse la tradizione dei coltellinai, operanti a Sparanise già dal 1769 e che, nel 1801, annoveravano ben cinque officine specializzate nella lavorazione di coltelli, rasoi, forbici e temperini.

Dopo l'Unità d'Italia, la fabbrica, venutane meno l'importanza militare che rivestiva prima, subì una serie di mutamenti, che la videro anche Caserma dei Carabinieri Reali dal 1935 al 1959.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com